

i principali fattori del clamore che si solleva intorno a questo processo: l'uno, che a Lucca insieme all'imputato, si sono riversati tutti gli odii, tutte le ire, tutte le divergenze di parte, che si agitano nel paese dove si svolsero le gesta di lui; e nè il presidente nè gli avvocati possono porre argine a questo invadere dell'ambiente locale; l'altro (occorre pur riconoscerlo con tutta la riverenza che abbiamo per la stampa) è che molti giornali hanno ecceduto (*Bravo! — Approvazioni*) nel dare una straordinaria diffusione al resoconto di questo processo e nel riferirne e colorirne i più piccanti episodi, per lo più parto della loro fantasia: il che se avrà potuto favorire i loro interessi, non ha altrettanto giovato a quelli della morale e della giustizia. (*Vive approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

**Ronchetti.** *sotto-segretario di Stato per l'interno.* Mi parrebbe di mancare di cortesia verso l'onorevole Luporini se non rispondessi anch'io una parola all'interrogazione, intorno al dibattimento della causa Musolino che ha luogo a Lucca, che egli ha rivolto tanto al ministro di grazia e giustizia, quanto al ministro dell'interno. Però il ministro dell'interno ha già risposto nell'altro ramo del Parlamento a questa interrogazione, quando difese il Governo dall'accusa mossagli di aver contribuito a che quel dibattimento rivestisse il carattere di una deplorabile straordinaria teatralità. Egli disse allora che, prima ancora che cominciasse il processo, si era rivolto al prefetto di Lucca invitandolo a far sì che il processo avesse la minore solennità possibile, per la serietà della giustizia, e per impedire il danno morale che deriva alla popolazione dal favorire la vanità dei grandi malfattori. E poichè il prefetto di Lucca aveva dato una risposta tutt'altro che rassicurante, il ministro dell'interno era ritornato alla carica raccomandando di nuovo che facesse comprendere la sconvenienza di convertire il processo in una scenata di carnevale gettando il ridicolo sul nostro paese.

Questo il contegno del ministro dell'interno, al quale quindi non può farsi risalire la minima colpa dell'andamento attuale del dibattimento.

Coerentemente a quanto si era telegrafato al prefetto di Lucca, allorquando la Direzione delle carceri venne pregata di

concedere al bandito che comparisse alle Assisie vestito cogli abiti consueti anzichè colla casacca del recluso, la direzione ha risposto negativamente, trattandosi di un imputato che già era stato per altri fatti condannato definitivamente.

E quando uno degli egregi avvocati della difesa di Musolino, memore che si trovava al Governo, al Ministero dell'interno, un avvocato penale di ieri e di domani, in momentaneo riposo... (*ilarità*), gli ripeteva telegraficamente la stessa domanda, riceveva dall'avvocato che si ricordava soltanto, come doveva, di essere sotto-segretario di Stato per l'interno, la stessa risposta.

Io posso infine assicurare l'onorevole Luporini e la Camera che, come per lo passato, ove si facessero richieste di qualsiasi genere che potessero contribuire a rendere ancora più teatrale il già teatrale processo Musolino, sarebbero inesorabilmente respinte dal Ministero dell'interno. (*Bene! Bravo! — Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatto Arturo per dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte degli onorevoli sotto-segretari di Stato.

**Luzzatto Arturo.** Mi affretto prima di tutto a rassicurare l'amico e collega Luporini che era ed è ben lungi da me, nel presentare questa interrogazione, l'idea di portare offesa alla cittadinanza lucchese; per convincerlo maggiormente, oltre la mia dichiarazione, basterà che io gli ricordi che sono cittadino toscano per adozione e che rappresento qui un collegio della Toscana.

**Aguglia.** Parli alla Camera, non all'onorevole Luporini. (*Si ride*).

**Luzzatto Arturo.** Io non mi dolgo dell'ambiente locale nel quale si svolge questo processo Musolino, ma mi dolgo di tutti gli annessi e connessi che tendono, e non in questo solo caso, a trasformare le aule dei nostri tribunali e delle nostre Corti d'assise in altrettante arene dove, più che provvedere a che giustizia sia resa, si posa da magistrati e da avvocati per il pubblico; mentre dal canto suo la stampa, solleticando tutte queste vanità, alimentando la morbosa curiosità del pubblico...

**Del Balzo Carlo.** Se tutti ricorrono alla stampa! (*Commenti — Interruzioni*).

**Luzzatto Arturo.** ...contribuisce, sia pure inconsciamente, a quest'opera di vera demoralizzazione.

Li ricordate gl'inizii di questo processo?